

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Anagrafica

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
1021090319	G.I.T. S.p.A. Gestione Impianti Turistici - Grado	Sergio	SCHIAVI		Direttore	23.12.2015	SI						

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Considerazioni generali

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>1.a Avuto riguardo alle ridotte dimensioni aziendali che, ricordiamo, può contare solo sulla collaborazione di complessive nove unità (tra le quali una con funzioni di dirigente) e della particolare attività svolta, il livello di attuazione del Piano è da ritenersi soddisfacente, potendo contare sull'esistenza di un valido Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC) ex D.Lgs 231/01 che, nell'esercizio in trattazione, ha subito una significativa implementazione. Quest'ultimo è stato altresì "arricchito" dall'adozione di un adeguato Patto di Integrità, atto a scongiurare maggiormente il verificarsi di fenomeni corruttivi.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	<p>1.b Alla luce della totale assenza di fenomeni corruttivi, si è cercato di migliorare le buone pratiche finora poste in essere. La messa in opera del PTPC è stata attuata solo in modo parziale a causa del ridotto numero di dipendenti (che ha peraltro subito una significativa contrazione quantitativa non più ripianata), sui quali grava una considerevole mole di lavoro. A ben vedere, si sono rilevate difficoltà nell'individuare in maniera puntuale, l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione del PNA all'Azienda (ente pubblico economico), cercando di armonizzarlo tanto con il modello 231/2001 esistente, quanto e con il contesto normativo applicabile all'azienda (non P.A. in senso stretto)</p>

<p>1.C</p>	<p>Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>1.c A far data dal 23/12/2015 le funzioni di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), al quale si sono sommate quelle di Responsabile per la Trasparenza (RT), sono state assunte dall'unica posizione dirigenziale presente in azienda. Questa si avvale di una figura di collaboratore esterno con funzioni di "referente". L'attività di impulso e di coordinamento del PTPC si è concretizzata nel coinvolgimento di tutta l'organizzazione aziendale, attraverso la condivisione delle procedure. Sono stati coinvolti l'Amministratore Delegato, i dipendenti, ed il Collegio Sindacale. La redazione del PTPC è avvenuta con la fattiva collaborazione del Organismo di Vigilanza della Società. Nel corso dell'anno è stata opportunamente modificata la configurazione del sito istituzionale migliorando notevolmente il livello di trasparenza e implementando la apposita sezione "Amministrazione Trasparente".</p>
------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>1.D</p>	<p>Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>1.d La raccolta degli elementi necessari per la predisposizione del PTPC è risultata difficoltosa in relazione alla fase di adattamento della normativa di riferimento, nata per la pubblica amministrazione, (Legge 190/2012 etc), ad un Ente di modeste dimensioni come ASPM. Qualche fattore di criticità è altresì emerso in occasione della raccolta degli elementi utili alla predisposizione del Programma per la Trasparenza (PT) ex lege 33/2013, prevista dal PTPC. In questa fase iniziale di redazione, formazione e pubblicazione dei dati sulla trasparenza, le attività di impulso e di coordinamento sono risultate inoltre gravose per la figura del RPC (che ricopre anche quella di Responsabile della Trasparenza), in quanto si sono aggiunte a quelle ordinarie. Tali aspetti si ritengono, in ogni caso, relativi alla fase iniziale di implementazione delle azioni del RPC rispetto alla redazione e all'attuazione del PTPC.</p>
------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Misure anticorruzione

G.I.T. GESTIONE IMPIANTI TURISTICI - GRADORELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (ex art. 1, comma 64 Legge nr.190/12) - **ANNO 2016**

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		L'Azienda, per le più volte citate motivazioni connesse alla carenza di personale, ha effettuato il monitoraggio avvalendosi dell'attività istituzionalmente svolta dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01, ha effettuato il monitoraggio attraverso le visite ispettive poste in essere da tale Organo.
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Misure anticorruzione

2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Il Sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione è stato integrato con il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. 231/2001, peraltro oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Misure anticorruzione

3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTII con riferimento all'anno 2016		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTII con riferimento all'anno 2016	X	
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Misure anticorruzione

4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTII con riferimento all'anno 2016		
4.C.3	No, non era previsto dal PTII con riferimento all'anno 2016		
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza appare soddisfacente. Non vengono pubblicati i provvedimenti adottati dagli Organi di vertice e le informazioni relative alle <i>performance</i> . I primi perché l'Azienda ritiene di assolvere agli obblighi di pubblicità fornendo gli atti direttamente a quei soggetti che vantano interesse alla loro conoscenza, i secondi perché è ragionevole ritenere che il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, è previsto soltanto per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, non applicabile all'Azienda.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Professionista esterno dotato di specifiche competenze in materia,

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Misure anticorruzione

5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	<p>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:</p>		<p>Tenuto conto che il RPC è già in possesso di adeguata formazione relativa al D.lgs. 231/2001, ed in materia di appalti, in questa prima fase si è puntato a fornire una formazione "di inquadramento" a tutte le figure che dovranno guidare il processo di costruzione del "Sistema per la prevenzione della corruzione e la trasparenza" (RPC, responsabili, sia di figura dirigenziale che di comparto, dei processi aziendali), al fine di fornire la base per il lavoro di mappatura dei processi e di costruzione del sistema di controllo, che rappresenta il motore del Sistema. La seconda fase della formazione, come da programma, sarà progressivamente estesa a tutti i dipendenti e verterà sulla valutazione e sulla gestione del rischio, sulla tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti e sulla normativa penale, sulla corruzione i cui contenuti dovranno essere calibrati per classi omogenee rispetto alla graduazione dei livelli di rischio. Complessivamente, compatibilmente con le risorse disponibili, si ritiene che la formazione abbia raggiunto i propri obiettivi iniziali..Gli incontri di formazione sono stati di buon livello ed adeguati alle esigenze ed al livello di competenze del personale della Società.</p>
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		1
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		8
6.B	Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		X

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Misure anticorruzione

6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Non potendo disporre di database integrati dai quali ottenere dati completi ed aggiornati, risulta ancora oneroso, in termini di impiego delle risorse umane aziendali, una verifica puntuale delle situazioni dichiarate e, soprattutto, di quanto non dichiarato.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Sono state effettuate, all'atto di accettazione della nomina, le verifiche di incompatibilità ex D.lgs. 39/2013 di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. L'esito di tali verifiche è stato verbalizzato dal RPC e le dichiarazioni rilasciate sono state pubblicate nell'apposita sottosezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente". Nessuna violazione accertata.

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Misure anticorruzione

9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		Vengono seguite le prescrizioni di legge, dello statuto aziendale e dei CCNL applicati.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Misure anticorruzione

10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Allo stato attuale il sistema previsto dal PTPC risulta adeguato rispetto alle (ridotte) dimensioni della Società.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Si		
11.A.2	No (indicare la motivazione)	X	L'Azienda non rientra tra il novero dei soggetti obbligati alla tenuta del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici ex D.P.R. nr. 62/2013. Nondimeno la stessa, già in occasione dell'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D.Lgs nr. 231/01, ha istituito un Codice Etico e di Comportamento, nel quale, sostanzialmente, sono stati ripresi i principali contenuti del Documento in argomento. Lo stesso Codice Etico e di Comportamento è stato, poi, integrato con le disposizioni contenute nella Legge nr. 190/2012.

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Misure anticorruzione

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		<p>Come indicato in precedenza, l'Azienda, non risultando obbligata alla tenuta del Documento ex D.P.R. 62/2013, ha comunque adottato un Codice Etico e di Comportamento ex D. Lgs nr. 231/01. All'interno di quest'ultimo trovano posto, tra l'altro, le seguenti argomentazioni: "Area del Fare" - "Area del Non Fare" - "Area Anticorruzione". L'importanza, la struttura e l'applicabilità di tale documento è stata opportunamente illustrata a tutto il personale dipendente, al quale ne è stata rilasciata copia. Lo stesso è altresì presente nel sito web aziendale ed il rispetto delle prescrizioni contenutevi da parte di ogni soggetto che viene ad intrattenere rapporti con la Società, costituisce obbligo contrattuale.</p>
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Misure anticorruzione

12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c. p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c. p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Misure anticorruzione

12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c. p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No		
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No		

G.I.T. RELAZIONE RPC 2016.xlsx - Misure anticorruzione

13.E	<p>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</p>		<p>Allo stato attuale le misure previste dal PTPC risultano adeguate e compatibili con le dimensioni dell'Azienda e con l'attività svolta. La rilevazione dei dati di sintesi è avvenuta con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica dell'attività svolta dal R.T., al fine di riscontrare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione; - Esame della documentazione e delle banche dati relative agli elementi oggetto di attestazione: - Colloqui con i responsabili della trasmissione dei dati; - Verifica dei contenuti presenti nel sito istituzionale.
------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

